

L'**Anello d'Oro** si configura, dal punto di vista geografico, come un circuito e come tale può essere percorso sia in senso orario che in quello antiorario: noi abbiamo preferito quest'ultima soluzione per poi essere più vicino a Mosca quando saremo a Sergijev Posad, l'ultimo centro che visiteremo (solo 75 saranno a quel punto i chilometri da percorrere per raggiungere la capitale russa).

Ovviamente anche l'altro senso di visita è altrettanto consigliabile, non comportando sostanziali differenze rispetto alla soluzione da noi adottata.

Iniziamo quindi il circuito con due tra le città più conosciute (**Suzdal** e appunto **Vladimir**), così da poter dedicare loro il giusto tempo e la necessaria attenzione prima che un inevitabile senso di appagamento ci colpisca...

Come già detto queste cittadine hanno tutte il loro punto focale nella visita delle chiese e delle abbazie che sorgono spesso all'interno del locale "cremlino": è dunque evidente che per un turista - estraneo al tipo di religione, cultura e tradizione che in questi luoghi si respira - l'osservazione risulterà per forza di cose più superficiale, privandola così dei suoi contenuti più autentici in quanto legati indissolubilmente al credo religioso.

Nonostante ciò comunque la spettacolarità delle forme, la magia degli spazi, l'armonia delle melodie e la religiosità delle funzioni, costituiscono tutti elementi che rendono queste visite assai suggestive, culturalmente ricche e, spesso, anche emozionanti.

Per tutti questi motivi il circuito dell'Anello d'Oro attira sempre di più l'interesse del turismo internazionale: per noi camperisti tutto è più semplice, proprio grazie alla duttilità dei nostri mezzi.

Come già detto nella pagine di presentazione del volume l'unico problema - che peraltro abbiamo felicemente risolto - è quello relativo alla sicurezza della sosta, quella notturna in particolare.

A questo riguardo in ogni capitolo, contrassegnato dalla nostra icona dell'omino che dorme, troverete indicato un parcheggio a pagamento, nelle immediate vicinanze del centro di ogni cittadina: lì, in cambio di una modesta somma di denaro, potrete contare sulla protezione offerta da un recinto chiuso e controllato 24 ore su 24 da un addetto all'ingresso. Si tratta di una soluzione che ci ha pienamente soddisfatto, tanto da invogliarci a non descrivere i tradizionali parcheggi gratuiti che trovate sempre nelle nostre Guide, e che qui potrebbero causare qualche problema soprattutto durante il riposo notturno.

Abbiamo appena superato Mosca e siamo ancora un po' storditi dal primo fugace contatto con la Capitale e con il suo intenso traffico: quando vi faremo ritorno, al termine del giro dell'Anello d'Oro, sapremo già cosa ci dovremo attendere...

Il percorso non è particolarmente lungo (185 Km. sulla M7) ed è contraddistinto da una buona scorrevolezza: noi - anche per iniziare ad entrare nel... giusto spirito! - vi consigliamo di fare una gradevole sosta a **Pavlovskij Posad**, a circa 61 Km. dalla Capitale.

Il motivo è presto detto, essendo questo centro assai rinomato per un prodotto artigianale di alta qualità: la lavorazione dei tessuti in genere e quella degli scialli in particolare.

